

Domenica 17 settembre 2023
Napoli - Villa Pignatelli, ore 11,00

Dario Callà, pianista

Programma

Claude Debussy (1862 – 1918)

Images, seconda serie per pianoforte L. 120

- *Cloches à travers les feuilles*
- *Et la lune descend sur le temple qui fut*
- *Poissons d'or*

Sergej Prokof'ev (1891 – 1953)

Sonata n.7 in Si bemolle Maggiore op.83

Allegro inquieto

Andante caloroso

Precipitato

Modest Musorgskij (1839 – 1881)

Quadri di un'esposizione

Promenade - Gnomus - Promenade - Il vecchio castello - Promenade - Tuileries - Bydło - Promenade - Balletto dei pulcini nei loro gusci - Samuel Goldenberg und Schmuyle – Limoges: le marché - Catacombae – La cabane sur des pattes de poule - La grande porta di Kiev

Dario Callà nasce a Vibo Valentia nel 2001 e inizia gli studi musicali all'età di sette anni con Domenico Pizzi. Tre anni dopo entra al conservatorio di Vibo Valentia dove, nel 2020, si laurea con lode sotto la guida di Aurelio Pollice. Nel 2022 consegue il biennio specialistico al conservatorio di Roma, nella classe di Alessandra Torchiani. Ha seguito corsi di perfezionamento e masterclass con Enrico Pace, Leonardo Pierdomenico, Alexander Gadjev, Aleksandr Malofeev, Piero Rattalino, Alessandro Deljavan, Antonio Ballista, Alessio Bax, Massimo Spada e Ian Bostridge. Frequenta inoltre i corsi avanzati di pianoforte con Mario Montore e Musica da camera presso Avos Project. Vincitore di concorsi nazionali e internazionali, ha suonato per IUC Concerti di Roma, Associazione A.M.A. Calabria, "Armonie della Magna Graecia", Conservatorio di Santa Cecilia. Per Avos Project si è esibito come camerista in occasione del Brahms Fest 2022. Con l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Vibo Valentia ha eseguito il concerto K. 488 di Mozart, e con l'Orchestra sinfonica "V. Galilei" della Scuola di Fiesole il Primo di Beethoven. Ha fondato il duo Hazo con il percussionista Giuseppe Maiorana. Nel 2021 ha pubblicato il saggio "Viaggio nella musica di Stravinskij" per la rivista "Quaderni di Analisi", edita dal conservatorio "Torrefranca".

Guida all'ascolto

Eleganza di portamento, finezza e vaporosità di immaginazione, estrosa mobilità del discorso musicale sono le caratteristiche della seconda serie delle *Images* per pianoforte,

completata da **Debussy** nel 1907. Così come la prima raccolta, essa si articola in tre pezzi evocativi di un impressionismo più idealizzato e astratto che reale, anche se non mancano riferimenti a situazioni e oggetti concreti.

Composta tra il 1939 e il 1942, la *Sonata n. 7* di **Prokof'ev** fa parte, con la n. 6 e la n. 8, del cosiddetto trittico delle Sonate di guerra, pagine che sono state lette come un resoconto dei terribili avvenimenti dell'epoca. Eseguita per la prima volta da Richter, la Sonata vinse il premio Stalin nel 1943. Nel tempestoso primo movimento, assistiamo alla lotta di un'intera nazione contro l'invasore e contro l'ingiustizia, mentre il secondo movimento (*Andante caloroso*) sembra il ricordo dei giorni di pace; un breve riposo, prima di ripiombare nel vortice infernale del terzo movimento.

Quadri di un'esposizione di **Musorgskij** nasce nel 1874, ispirata ad una serie di opere del pittore Viktor Hartmann. La composizione si presenta come un percorso ideale in cui si alternano pagine descrittive (quadri) con brevi episodi musicali che indicano lo spostamento del visitatore da una sala all'altra (Promenade). L'autore utilizza spunti e suggestioni iconografiche per creare con forza visionaria quadri musicali autonomi che soddisfano diversi archetipi creativi: il gusto per le scene popolari, il mondo della fiaba e dell'infanzia, il senso del grottesco e del macabro, la concezione epica della storia e della tradizione russa.

Prossimo appuntamento

Domenica 24 settembre, Villa Pignatelli, ore 11.00

Edoardo Riganti Fulginei, pianoforte

Musiche di Chopin, Ravel, Stravinskij